

## Pasolini pedagogo, provocatore e testimone scomodo

*Il circolo L'Agorà per la serie di appuntamenti "Uomini contro" racconta lo scrittore e il giornalista*

Maria Giordano

«Uomini contro che hanno il coraggio della diversità, di andare contro le convenzioni. In direzione ostinata e contraria, come diceva De Andrè». Queste le parole con cui Gianni Aiello, presidente del circolo culturale L'agorà, presenta il secondo dei pomeriggi culturali e la serie di appuntamenti intitolata "Uomini contro". Giovedì è stata la volta di Pasolini, raccontato da Antonino Milani. Il 17 aprile si tratterà invece di Indro Montanelli e il 12 giugno di Giovannino Guareschi. Milani ha relazionato riguardo il Pasolini e i suoi scritti contro la politica. Era il 2 novembre del 1975 quando una casalinga trova il Pasolini, scambiandolo per un sacco di stracci. Protagonista della vita culturale italiana, ai suoi funerali Alberto Moravia gridò: «È morto un poeta». «Pasolini – afferma Milani – scrisse circa 20.000 pagine. Egli stesso diceva: "Di giorno lavoro come un monaco, di notte vado in giro come un gatto in amore"». Pasolini nel '43 diviene caporedattore de "Il setaccio" rivista che cessa le pubblicazioni dopo pochi numeri, i suoi interventi vengono pubblicati anche sul "Mattino del Popolo", sul quotidiano "Libertà". Accusato di omosessualità viene espulso dai dirigenti del PCI di Udine dal partito. Nel '50 si trasferisce a Roma, qui conosce Penna, Elsa Morante e Moravia. Nel '55 dirige un'importante rivista "Officina, nel '59 un attacco contro Pio XII ne accelera la chiusura. Nel '59 su un'altra rivista condanna il sud, su Reggio scrive: «È drammatica, originale e angosciata». Definisce Cutro il paese di bandi e scrive: «Nel sorriso dei giovani si intravede la pazzia». Sul settimanale "Vie nuove" ha una rubrica "Dialogo con i lettori" dove la posta è filtrata dalla direttrice del settimanale, continua Milani. Nel '78 sul settimanale "Il Tempo" ha la rubrica "caos" qui la posta è scelta da Pasolini, si inclinano i rapporti anche con questa rivista. È il 7 gennaio del '73 quando scrive il primo articolo per il Corriere della sera, quotidiano della borghesia lombarda, un articolo contro i capelli lunghi. Ancora una volta analista, pedagogo, provocatore, testimone scomodo e ingombrante.

**REGGIO CALABRIA – Pomeriggi culturali – Giovedì 31 gennaio**, presso la villetta della Biblioteca comunale "Pietro De Nava", alle ore 16,00, primo appuntamento dei "Pomeriggi culturali" che avrà come tema "Uomini contro: Pier Paolo Pasolini" e come relatore Antonino Megali, socio del Circolo culturale L'Agorà. L'appuntamento su Pier Paolo Pasolini fa parte del ciclo delle manifestazioni dei "Pomeriggi Culturali" e viene organizzato dal Circolo culturale L'Agorà in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria, la Biblioteca Comunale "Pietro De Nava" ed i laboratori di ricerca del sodalizio reggino, tali gruppo di ricerca Mnemos, centro studi "Giacchino e Napoleone" e Centro Studi italo-ungherese "Árpád".